

# *L'imperialismo occidentale in Asia*

- L'Asia fu uno dei territori privilegiati del colonialismo europeo: la Francia conquistò l'Indocina, l'Olanda l'Indonesia, mentre l'Inghilterra aveva il controllo sull'India.
- In Cina, l'imperatore fu costretto ad aprire le frontiere al commercio e a stipulare trattati svantaggiosi per il paese. Molti Cinesi si ribellarono alla presenza occidentale: nel 1900, la società segreta dei Boxers assalì ambasciate e missioni, massacrando gli Europei e i Cinesi cristiani. Intervenne un esercito internazionale, che marciò su Pechino e pose fine alla rivolta.
- Nel 1905 si diffuse fra gli intellettuali e i borghesi il movimento rivoluzionario Kuomintang, il Partito Nazionalista del popolo, che contribuì alla caduta dell'impero cinese.

# La fine dell'Impero cinese

Fino al XVIII secolo, la Cina era stata un impero grande e potente, ma nel XIX aveva subito il dominio militare ed economico di Usa e Giappone.

Nel 1911 l'ultimo Imperatore della Cina fu costretto ad abdicare a causa di una rivoluzione e la Cina divenne un repubblica.



# Mao Zedong

**Alla caduta dell'Impero Cinese, il paese soffrì a causa di una lunga guerra civile fra i nazionalisti di Jiang Jeishi, sostenuti dagli operai, e i comunisti guidati da una nuova figura carismatica: Mao Zedong.**

**Mao nacque nello Hunan nel 1893 in una famiglia contadina di modesta agiatezza. Durante i suoi studi da maestro, abbracciò le idee rivoluzionarie, ansioso di liberare la Cina dalla subordinazione alle potenze straniere e i lavoratori agricoli e industriali dallo sfruttamento dei loro padroni**



# La Lunga Marcia

- Mao guadagnò l'appoggio dei contadini senza terra; durante la guerra civile la sua armata percorse la Cina a piedi, compiendo migliaia di chilometri, per sfuggire ai nazionalisti: questa impresa fu narrata da quel momento in poi come una leggenda e fu chiamata “Lunga Marcia”.



# La repubblica popolare cinese

- **Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, la Cina venne invasa dal Giappone: in questa occasione i comunisti e i nazionalisti si allearono contro il nemico. Alla fine della guerra i comunisti, che avevano saputo guidare le battaglie contro gli invasori, si rivelarono i più forti ed espulsero Jeishi, che si rifugiò a Taiwan.**
- **Mao poté così entrare a Pechino con la sua Armata Rossa e proclamare lo Stato Comunista della Repubblica Popolare Cinese (1949).**



# La promessa di Mao

- Nel 1934 Mao aveva promesso che, in caso di vittoria, avrebbe per prima cosa distribuito la terra ai contadini: per questo, ottenuto il potere nel 1949, egli avviò una riforma agraria. 300 milioni di contadini ricevettero un pezzo di terra da coltivare, che li rese capaci di uscire dalla miseria e di liberarsi dal potere dei grandi proprietari terrieri di un tempo.



# La riforma sul matrimonio

- **Tra le altre riforme di Mao, fu importante la nuova legge sul matrimonio, che stabilì l'uguaglianza dei diritti di marito e moglie, riconoscendo alle donne il diritto al divorzio e vietando l'infanticidio femminile.**

# LA PRIMA ASSEMBLEA NAZIONALISTA

- **Per la prima volta in Cina fu eletta un'assemblea nazionale con il compito di scrivere una Costituzione: lo stato divenne una Repubblica Presidenziale con un parlamento e Mao fu il primo Presidente.**

# IL PARTITO COMUNISTA

- **Ben presto si creò una dittatura del Partito Comunista, che iniziò a dominare la politica, l'economia e la cultura della Cina. Anche l'istruzione e i servizi di polizia nelle città e nelle campagne furono regolati dal partito.**

# LA RIVOLUZIONE CULTURALE

- Per riportare la Cina allo slancio dei primi anni di potere comunista, nel 1965 Mao avviò quella che fu chiamata “Rivoluzione Culturale”: si trattò di un invito ad attaccare chiunque avesse una posizione di potere nella politica e nella società. Nacque così il movimento delle “guardie rosse”: masse di lavoratori e studenti manifestarono nelle città e nelle campagne, seguendo gli insegnamenti politici e morali di Mao Zedong, contenuti nel *libretto rosso*. Molti uomini politici e intellettuali furono processati, imprigionati o uccisi.

# DOPO LA MORTE DI MAO

- **Mao morì nel 1976 e dopo di lui iniziò un periodo di riforme chiamate “modernizzazioni”, che cambiarono l'economia e la società cinese . Furono abolite le cooperative (“comuni”) e concessi i diritti d'uso delle terre ai contadini, che in cambio dovevano lasciare allo stato solo una piccola quantità dei prodotti mentre potevano vendere la parte restante per sé. Aumentò così la produzione agricola e anche i mercati delle città si svilupparono.**

# LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI

- Furono istituite le “Zone Economiche Speciali”, che godevano di particolari facilitazioni economiche: esenzioni fiscali, tasse doganali ridotte, manodopera a basso costo. In questo modo molte imprese straniere furono invogliate ad investire denaro in Cina. Furono così aperte nuove industrie di società europee, americane e giapponesi. La modernizzazione aumentò gli scambi con il mondo occidentale: i Cinesi incontrarono culture e modi di vita diversi e più liberi. Si formò una classe di imprenditori ricchi, mentre contadini e operai riuscivano sempre meno ad acquistare i costosi prodotti del mercato. La società e le città si divisero: le grandi metropoli piene di grattacieli iniziavano a convivere con quartieri di poveri e disoccupati.

# ALLA FINE DEGLI ANNI '80

- **Alla fine degli anni '80, con il crollo del Comunismo, anche in Cina aumentarono le proteste di studenti e operai per denunciare la crisi sociale ed economica. Le proteste divennero anche una battaglia per la democrazia e la libertà.**
- **Nel 1989 i manifestanti occuparono Piazza Tian'anmen a Pechino per chiedere nuove elezioni : il governo però proclamò la legge marziale e occupò la piazza sparando agli studenti. La repressione continuò per molti anni con condanne a morte e reclusioni in carcere.**

# LA CINA OGGI

- **La Cina oggi è una Repubblica Popolare indipendente ma piena di contrasti: al governo c'è un regime comunista che però ammette l'accumulo di capitali privati con le industrie; la costituzione stabilisce l'uguaglianza dei cittadini, ma la nazione è divisa fra ricchissimi e poverissimi; lo stato cinese dovrebbe essere guidato da contadini e operai ma proprio queste sono le classi più disagiate; gli oppositori politici vengono condannati a morte e i mezzi di comunicazione sono controllati dalla polizia e dalla censura.**

# LA CINA GEOGRAFICA

- La Cina è uno degli stati più vasti del continente asiatico. Ha una grande varietà di paesaggi, che vanno da foreste e praterie a climi tropicali e monsonici. I fiumi principali sono lo Yangtze-Kiang e lo Huang-He. Con un miliardo e quattrocento milioni di persone, è il paese più popolato del mondo: alle metropoli (Shanghai, Pechino, Tientsin, Canton, Hong Kong) Si alternano aree poco abitate come i villaggi rurali.
- Fra le attività economiche sono ancora importanti l'agricoltura, con la produzione di riso e frumento, e l'allevamento di pollame, ovini e suini. L'industria è in rapido sviluppo grazie alle numerose risorse energetiche. Grazie ai prezzi competitivi, le merci cinesi sono esportate in tutto il mondo.